

Ad Amoy.

Pelina 24 magio 1757.

Con la maggiore impericenza del mondo io aspettando vnta
letero che mi deterso i milioni lumi sopra il grandiff. fello
tequino in Boemia. Le due lett. scritte mi il 18 non le ho ricevute
che questa mattina per la neffenza di questa maladezza
palm; benchi io ci avegi mandaro più di una volta. On
parmi di par dire che della Boemia è fatto. Il Re
vi è entrato con $\frac{m}{150}$ uomini. ~~En~~ $\frac{m}{100}$ ne am' laquani
al blou di Praga et rimanente sam' maniero alla volta di
Praga che sam' probabil. dietro la Sazava non avendo
nessun altro posto dove mettermi. Bastanti di gli sam' alla
Sazava non si rimane che a coprire si avanzi del suo
esercito alla Teia, e poi andare a prender Vienna.
Gli avanzi di quello che sono a Praga sono in un brutto
periglio. o morir di fame bianchi a Praga, o fami
una vivente
morta colla spada alla mano, avanzare un esercito vittorioso,
che si inseguirebbe per tutto capo che potressi passare.
Per Dio questi vanto è grandissimo, ed edifica tutti gli altri.
Una lett. di ordine meno di tanti giorni. note armie avanzate
attorno queste subitane perchè le permede; ma non ne
voit par dair l'any ses operations. Questo mio per noi.

delle carriere della pagalba da ora di più non viene altro.
nemmeno della carta di Membrana se ne domandano con gran premura.
C'è per rimedi ^{in passato} una nuova figura della Principessa di Wylstein
questa la preferisco per pochi zecchini; come anche una testa della
famosa Scipione colla sua testa nera in capo. Vi ben concesso
questo rimedio. Di cui la pagalba med. ne ha fatto uno coperto.
Vedrete se si potrà avere per un franco d'presso, come sarebbe
di cinque sei scate o al più otto zecchini l'uno. Dopo le dispartite
avvenute in Sopronia non ci sarà, credio, gran concorrenza
per comprare i porcelli della pagalba.

Quando alle Alpi non vi è gran male. non ve ne
rimando niente perché non è necessario. Per vi prego
mandare le lettere coi precetti indirizzate a L. E. il 14 settembre
C. G. Chaloupi. Questo vi dico perché domani vado alla
campagna, e forse vi potrà essere utile per dieci o dodici giorni.
E in tal modo il C. Chaloupi avrà subito la J. nostra. non
ovvero che si scrivano; ~~che~~ che solo che siela mandate
col prego.

Vi mando due altre lettere per Berlino, che
spedire al mio.

Alle buone notizie generali vi appiagnano ancora
le particolari danno a nostri zecchini. Coste, a quel che io
so, è un negozio babilonico, che molto mi confonde; ma
mi confonde molto più il venire che la nostra mancanza,

che vorrò abbreviare in mio nome, si vada rimediando
ai gran papi in salute.

Da Berlino mi domanda m. di. di. Annelmen il prezzo della
polvere di vipera che ha ricevuto. mi pare che vi l'averete
mandato con una lettera. Come ieri apriva la scatola fu somministrato
la cassa. Scrivete me lo scrivete aiutati io per informarmi.

Al P. Ferrucci mi rimanda ogni volta che mi vede ogni
per il pulpito. Io si va dicendo che ci vedeva. L'ha
quarantina passata ha predicato nel Duomo di Mantova,
dove si potranno avere informazioni.

Vorrebbe per sapere se il famoso Sansevero amico
suo sia in Venezia tornato da non so che governo.

Ho più memoria preso dal Brunetti alcuni 150 zecchini.

Scrivete in che tempo vi sarete alla campagna.

Dato il signor domini ho pensato di fare un giro a Padova;
e come veni a vedermi a Capeneto; e se vi mi viene
più far la fatica di venire a veder Schinella non vi lo dico
quanto piacer ne avrete.

mi rallegra di nuovo che vedrete in questa città
con dogne dei Romani, e che debbono venir stabilire
dono che non coniano il valore di quel grand' uomo che
li ha fatti ed innalzati la nostra storia alla
dignità dell'antico.

vi prego far recapitare la qui inclosa a me?
Dedico e dedico quale con tutta l'amistà
me e cari sempre. ~~Vi~~ ~~Vi~~

vi mando un pacchetto con del velo di
Pistina e una madre, e un vi prego
consegnato.

Scrivo a Cadice a tenere di quanto mi
avete scritto, e vi prego mandare l'elenco.

27. 27. 80

27. 27. 80

1757

Dedico